



Comune di Alassio

Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate

(Art. 42, 2° comma, lett. m) - Art. 50, 8° comma, D.Lgs. 267/2000)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 25/05/2023

Requisiti generali, professionali ed elementi di valutazione

Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio nel presente documento, il Sindaco provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate.

Nella scelta delle persone da designare o da nominare è necessario considerare i requisiti di moralità pubblica, competenza e professionalità, nonché tutti quelli discendenti da norme di legge, statuti e regolamenti.

Rispetto della parità di genere

Il Sindaco assicura l'equilibrio di genere nel complesso degli incarichi per i quali si procede alla nomina o designazione. L'obiettivo dell'equilibrio di genere deve essere perseguito, ove possibile, anche all'interno del singolo organo, qualora le nomine e le designazioni siano più d'una.

Requisiti soggettivi

I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate, devono essere persone qualificate, per le quali non sussistano elementi oggettivi che inducano a metterne in dubbio la correttezza e la onorabilità ed in possesso di specifiche competenze professionali di natura tecnica e/o amministrativa e/o specifiche competenze maturate.

Costituiscono requisiti per l'ammissione alla selezione:

- l'insussistenza di cause di esclusione previste dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda;
- l'insussistenza di alcuna delle cause ostative alla candidatura di cui all'art. 58 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- non trovarsi in stato di fallimento, nonché l'inesistenza di procedimenti per la dichiarazione dello stesso stato di fallimento;
- non essere amministratori di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo, nonché l'inesistenza di procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- l'accettazione della candidatura da parte dell'interessato;
- la presentazione della domanda entro i termini stabiliti dal bando;
- la completezza documentale della domanda in relazione alle previsioni del bando.

I candidati alla carica di revisore dei conti o di membro di Collegi sindacali devono essere iscritti negli appositi albi di cui alla vigente normativa di riferimento.

Costituiscono elementi utili ai fini della valutazione di professionalità:

- l'attinenza del titolo di studio all'attività dell'ente interessato;
- l'esperienza professionale, adeguatamente documentata, in ambito di direzione, di amministrazione, di gestione, di controllo in organismi anche del settore pubblico o privato;
- essersi distinto nell'ambito dell'attività di riferimento della società partecipata;
- documentata attività di impegno sociale e civile, con particolare riferimento nell'associazionismo.

Il bando di selezione potrà prevedere ulteriori, specifici, requisiti di ammissibilità, nonché ulteriori elementi, legati alla fattispecie di società, idonei a valutare la professionalità e l'onorabilità dei candidati.

Cause di incompatibilità e di esclusione

Salvo comunque le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non possono essere nominati:

- a) Coloro per i quali ricorrono le condizioni di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale o di incompatibilità secondo le leggi vigenti;
- b) Coloro che sono parenti o affini entro il quarto grado con amministratori o dirigenti di enti, aziende e istituzioni;
- c) L'interdetto, l'inabilitato, il fallito fino alla sentenza di riabilitazione, o chi è stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea di pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
- d) Coloro che hanno una lite pendente con il Comune socio, l'ente, l'azienda o istituzione;
- e) I rappresentanti che abbiano già ricoperto l'incarico per due mandati consecutivi, di durata almeno triennale ciascuno, salvo deroghe motivate;
- f) In caso di nomine in aziende i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese che esercitano attività concorrenti o comunque connesse con i servizi per i quali l'azienda o la società sono costituite, operanti nel medesimo territorio;
- g) Chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso il bilancio in perdita per tre esercizi consecutivi (ai sensi della L. 296 del 27/12/2006 art. 1 comma 734 e s.m.i.);
- h) Gli amministratori, i dirigenti e i responsabili degli Uffici o Servizi del Comune di Alassio (ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 168 del 07/09/2010 e s.m.i.).

Negli enti a partecipazione comunale, il rappresentante del Comune o del Consiglio Comunale, prima di accettare l'incarico, è tenuto a dichiarare espressamente la propria non appartenenza ad alcuna associazione

segreta, dovendosi intendere con tale definizione quelle associazioni che, all'interno di associazioni palesi, occultano la loro esistenza, ovvero quelle che, tenendo segrete congiuntamente finalità e attività sociali ovvero rendendo sconosciuti in tutto o in parte, ed anche reciprocamente, i soci, svolgono attività diretta ad interferire sull'esercizio delle funzioni di organi costituzionali, di amministrazioni pubbliche, anche ad ordinamento autonomo, di enti pubblici anche economici, nonché di servizi pubblici essenziali.

Pubblicità delle nomine di competenza del sindaco

E' data adeguata pubblicità agli incarichi da conferire ed alle loro caratteristiche.

La pubblicità è garantita da apposito avviso del Sindaco affisso all'Albo pretorio per 10 giorni consecutivi e da pubblicazione sul sito web del Comune.

Istanze di nomina

La candidatura alla nomina per ricoprire una specifica carica è indirizzata direttamente al Sindaco, mediante formale istanza corredata da un curriculum nel quale si dichiara il possesso delle competenze a vario titolo acquisite.

Nomine e designazioni di competenza del sindaco

Il Sindaco procede quindi alle nomine e designazioni ai sensi dell'art. 50, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000. Il Sindaco con competenza esclusiva, procede alle nomine e designazioni di carattere fiduciario dei rappresentanti dell'Ente, previo accertamento del possesso dei requisiti necessari, anche previo esame dei curricula.

Indirizzi programmatici

Gli indirizzi espressi nei documenti programmatici dell'Ente, e in ogni caso, con specifica delibera, nonché le direttive istituzionali del Sindaco o del Consiglio Comunale, orientano l'attività dei rappresentanti del Comune negli organi monocratici o collegiali, di amministrazione e gestione, dei medesimi enti, aziende, istituzioni e società, compatibilmente con le previsioni statutarie proprie dell'ente interessato, nonché nel rispetto dell'autonomia ad esso spettante.

Responsabilità del Sindaco

Il Sindaco è responsabile politicamente per il comportamento del soggetto nominato presso enti, aziende e istituzioni nonché dell'eventuale difformità dell'attività del soggetto stesso rispetto agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale.

Revoca dei rappresentanti

I rappresentanti del Comune e del Consiglio Comunale presso enti, aziende e istituzioni sono revocati in qualsiasi tempo quando si realizzano le condizioni di legge, di Statuto o di Regolamento, nonché per:

- a) Irregolare funzionamento dell'organo di cui sono componenti;
- b) Mancato rispetto degli indirizzi e delle direttive impartite dall'Amministrazione Comunale;
- c) Violazione di leggi, regolamenti o programmi;
- d) Assenteismo ingiustificato e reiterato per tre sedute consecutive dell'organo di appartenenza o negligenza nella tutela degli interessi dell'Ente;

e) Venir meno del rapporto fiduciario, a seguito di insanabili dissidi con l'Amministrazione Comunale.

Il verificarsi di una delle cause sopra indicate, il Sindaco procede con proprio atto motivato, previa contestazione all'interessato, che ha 10 giorni di tempo per formulare osservazioni o rimuovere, ove possibile, la causa di revoca. Ascoltate le sue deduzioni, il Sindaco decide definitivamente sulla revoca.

L'atto di revoca, motivato, è adottato dall'Assemblea, su proposta del Sindaco, previa contestazione delle inadempienze o situazioni che determinano il provvedimento di revoca.